

## GLI STRALCI DEL VERBALE

- «Cioè, Lombardi chiama Esposito?»

- «Sì, chiamava Esposito e chiamava Gianni Letta»

- «Ma Gianni Letta lo chiamava davanti a lei?»

- «Sì, ero presente, ero con lui in macchina»

- «Ma parlava con la segretaria di Letta o con lui?»

- «Anche con lui. Lombardi chiamava Letta e gli diceva che doveva andare a dirgli cose urgentissime, per una serie di questioni politiche»

- «Lo chiamava per parlargli di personaggi da... come dire... segnalare. La richiesta di Lombardi è che molte volte lui esercitava questo potere per raccomandare il deputato...»

# La P3 a Palazzo Chigi Lombardi, Martino e quelle telefonate a Gianni Letta

Dall'interrogatorio dell'imprenditore campano emergono i rapporti fra il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e gli uomini della Loggia



Foto Ansa

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta in compagnia del Capo della Protezione Civile Guido Bertolaso

## L'inchiesta

ANGELA CAMUSO

ROMA

**C**ioè, Lombardi chiama Esposito?»  
«Sì, chiamava Esposito e chiamava Gianni Letta».

«Ma Gianni Letta lo chiamava davanti a lei?»

«Davanti a me, io ero presente, ero con lui in macchina».

«Ma parlava con la segretaria di Letta o con lui personalmente?»

«Anche con lui. Lombardi chiamava Letta e gli diceva che doveva andare a dirgli cose urgentissime per una serie di questioni politiche... di personaggi da... - che devo dire - segnalare. La richiesta di Lombardi è che molte volte lui esercitava questo potere per raccomandare il deputato»  
«Ma che cosa chiedeva a Letta esattamente?»

«Lui diceva che doveva parlargli di cose importanti. Lombardi teneva in lista dei procuratori, persone della sua sfera. C'era ad esempio il Presidente della Corte d'Appello di Napoli, Bonaiuto, che Lombardi diceva che quello lo aveva sistemato lui».

«Ma di cosa ha parlato Lombardi con Letta?»

«Si parlava di carriere»

«Ma Lombardi telefonava a Letta e poi che faceva lo andava ad incontrare?»

«Ci andava.. andava da Caliendo, andava da Letta»

Ecco uno stralcio del testo integrale della trascrizione dell'ultimo interrogatorio reso in carcere, davanti al procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo, dal costruttore napoletano Arcangelo Martino, una delle teste della P3. Martino è il primo pentito di questa vicenda, ed è stato lui nel corso dell'interrogatorio, lo scorso 19 Agosto, a fare rivelazioni importanti sul conto di tanti uomini delle istituzioni. Da Silvio Berlusconi («E' lui il Cesare delle intercettazioni», ha dichiarato) al sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo passando per l'ex Primo Presidente della Cassazione Carbone, il Pg di Piazza Cavour Esposito, il senatore Dell'Utri e il Presidente della Regione Sardegna Ugo Cappellacci. Ora si scopre che sul conto del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio